

CERRETO GUIDI CITTADINO-DETECTIVE SCOPRE L'ENNESIMO CUMULO DI RIFIUTI ABBANDONATI

Una discarica (anche con amianto) nel Padule

TUBI di gomma, sacchi di immondizia di ogni colore, lastre di eternit-amianto spezzate e abbandonate all'interno di un fosso, 'in ammollo'. «Questo e tanto altro nel padule a Stabbia», il commento sui 'social' di un cittadino amante di uno degli angoli più suggestivi e caratteristici della frazione cerretese di Stabbia. Uno scorcio che sa di tradizione, il Padule di Fucecchio appunto, teatro di eventi che hanno segnato la storia del territorio. E che proprio nelle ultime settimane è stato oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione, vedi il percorso espositivo allestito al Giardino della meditazione in

ricordo dell'eccidio nazifascista consumato nel Padule di Fucecchio il 23 agosto 1944. Ma evidentemente l'attenzione non è mai abbastanza, visto che c'è chi, quell'area perfetta per concedersi passeggiate e momenti di relax l'ha eletta invece a discarica a cielo aperto. Luogo ideale dove abbandonare ciò che non serve più ed è rifiuto e scarto. Sistemandolo accuratamente in buste di plastica nere, bianche o azzurre - ma il colore fa poca differenza - prima di abbandonarlo un po' dove capita. Anche se le zone predilette per scaricare spazzatura e compagnia bella sono i fitti canneti, tipici della vegetazione palustre.



Coperture in eternit-amianto abbandonate da irresponsabili vandali dell'ambiente nella zona di Stabbia del Padule di Fucecchio

